



Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Fotografia e attività

Maria Cristina Pinoschi

Direttrice dell'Area

Tutela e Valorizzazione Ambientale

10 giugno 2016



**Città
metropolitana
di Milano**



AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Descrizione attività e servizi

Alcuni dati generali

+COMMUNITY: il Piano Strategico dell'Area

Progetti

Commenti

L'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale è una struttura della Città metropolitana di Milano costituita da 3 settori:

- Rifiuti, Bonifiche e AIA,
- Risorse Idriche e Attività Estrattive,
- Qualità dell'Aria, Rumore ed Energia.

Nella prima sezione verrà illustrata l'Area e le sue funzioni, seguite da una seconda sezione dedicata alla presentazione approfondita di funzioni e attività proprie di ciascun Settore.

I **compiti fondamentali** a cui sono deputati i Settori sono le autorizzazioni e le concessioni: a fronte delle richieste formulate da imprese, Enti e cittadini, la Città metropolitana autorizza la fruizione delle diverse risorse ambientali in modo conforme alla normativa.

Le attività amministrative dell'Ambiente si basano sul Testo Unico n.152 del 2006 e successive modificazioni.

Al testo si accompagnano alcune Leggi e Regolamenti Regionali, decreti riferiti alle Autorizzazioni Uniche Ambientali - AUA, agli impianti di produzione di energia elettrica e al controllo degli impianti termici, oltre che alcune circolari esplicative:

- L.R. n. 14/98 in materia di attività estrattiva,
- L.R. n. 26/2003 In materia di risorse idriche,
- R.R. n. 2/2006 per concessioni uso delle acque,
- R.R. n. 3 e 4/2006 per disciplina scarichi.

Con la Legge n. 124/2015 Riforma della Pubblica Amministrazione, cosiddetta riforma Madia, dovranno cambiare molte cose nel modo di affrontare i procedimenti.

L'art. 3 "Silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici" contiene una novità rilevante: l'estensione del regime del silenzio assenso ai procedimenti che vedono coinvolte più pubbliche amministrazioni, ancorché esse siano preposte alla tutela di interessi sensibili come l'ambiente, il paesaggio, i beni culturali o la salute. Tale forma di silenzio assenso si applica a tutti i procedimenti amministrativi tra pubbliche amministrazioni, dopo i trenta giorni.

Non occorre sottolineare quale sarà l'impatto di una siffatta norma sui procedimenti ambientali, soprattutto se non si aboliscono tutte quelle norme che dispongono diversamente. Noi ci stiamo allineando, per quanto ci compete.

La reingegnerizzazione dell'Area Ambiente è, quindi, all'interno di un processo che ne ridisegna i confini, i compiti e i procedimenti. Ci auguriamo che venga armonizzato tutto l'apparato legislativo dell'Ambiente, riscrivendo un "testo unico" più semplice, più moderno e più adeguato, che metta in condizione gli operatori del settore di muoversi con la certezza delle norme e delle sanzioni.

Descrizione attività e servizi

Il personale

Il personale è di 106 persone, di cui 20 a tempo determinato.

Tutto il personale dell'Area è direttamente collegato a competenze statali o regionali.

La tabella sotto riportata schematizza la suddivisione del personale in staff all'Area e nei Settori ed evidenzia una **diminuzione di circa il 18,5%** delle risorse umane dal 2014 al 2016.

	dicembre 2014			giugno 2016			variazione
	n.	PO	TD	n.	PO	TD	
Area	16	4	0	13	5	0	- 18,75%
Risorse idriche e attività estrattive	34	3	6	27	3	5	- 20,5%
Rifiuti, bonifiche e AIA	47	5	11	37	5	9	- 21%
Qualità dell'aria, rumore ed energia	23	3	6	29	4	6	+ 26%
Monitoraggio giuridico e AUA	10	2	0	0	0	0	- 100%
TOT	130	17	23	106	17	20	- 18,5%

Nell'ambito dei processi di macro e micro organizzazione, è stato soppresso il Settore "Monitoraggio Giuridico e AUA" e il personale adibito all'Autorizzazione Unica Ambientale è stato spostato come Servizio del Settore "Qualità dell'Aria, Rumore ed Energia". Si è progressivamente spostata l'attenzione dal rispetto delle procedure ai risultati, ottimizzando i processi di lavoro e interloquendo più frequentemente con gli stakeholder.

Al 31/12/2014 la fotografia dell'Area mostrava:

Punti critici

- La scarsa differenziazione tra le funzioni dell'Area e quelle dei diversi Settori
- La sofferenza nelle attività ordinarie derivanti da un sovraccarico burocratico, in parte non previsto dalla legge
- Il non utilizzo dello strumento statistico come supporto alle decisioni
- Il prevalere di una logica difensiva nei confronti dell'esterno
- Il personale tecnico quasi totalmente con contratti a tempo determinato

Punti di forza

- Molte professionalità tecnicamente spiccate
- Un buon sistema informativo
- Un atteggiamento lavorativo sostanzialmente dotato di passione per i temi trattati

- Una buona capacità di tenersi aggiornati sulle normative e di interloquire efficacemente con i tavoli tecnici esterni (Regione Lombardia e Osservatori vari)

La buona qualità delle risorse umane è stata una caratteristica ineludibile e ha pesato molto sulla scelta di avviare quel processo di rinnovamento che è stato intrapreso dal 1 gennaio 2015 e che è tutt'ora in corso.

Presupposti del percorso riorganizzativo

L'avvio di un intervento fortemente riorganizzativo, i cui dettagli verranno descritti oltre, è partito dalle seguenti considerazioni ed evidenze:

- la legge n.56/14 ha previsto la diminuzione del 30% del costo del personale e non era ipotizzabile che le funzioni dell'Area non ne risultassero indebolite;
- i confini tra le attività dell'Area e quelle dei diversi Settori non erano ben definiti;
- le funzioni amministrative e finanziarie erano delegate all'Area, senza che vi fossero interfacce nei diversi Settori;
- esistevano poche competenze burocratico-amministrative diffuse, fra quelle tipiche della Pubblica Amministrazione;
- l'iter dei diversi procedimenti era estremamente diversificato, addirittura tra Servizio e Servizio di uno stesso Settore;
- la struttura degli atti amministrativi era ridondante rispetto agli allegati;
- la struttura degli allegati tecnici era estremamente sovrabbondante e in parte delegata all'esterno;
- i tempi di rilascio degli atti erano sostanzialmente oltre i termini di legge, sebbene con qualche escamotage tecnico (sospensioni dei procedimenti ecc...) potessero formalmente apparire nei tempi;
- la numerosa modulistica utilizzata non era codificata e non era validata dall'URP (così come previsto dalla norma);
- non vi era consapevolezza della tipologia e della quantità delle pratiche arretrate.

Come già detto, le caratteristiche dei collaboratori hanno consentito di pensare che le criticità potessero essere superate, in tempi brevi e con successo.

Il processo di cambiamento è stato formalizzato coi seguenti decreti per consentire a chi dovesse subentrare nelle diverse direzioni di Settore o di Area, di recuperare facilmente tutte le informazioni necessarie.

Numero	Data	Titolo	Principali contenuti
R.G. 681/15	2/02/15	Micro organizzazione dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale: costituzione coordinamento delle attività amministrative a supporto del direttore apicale	Supportare il controller d'area con un gruppo di lavoro proveniente da ciascun settore per diffondere le competenze e i doveri amministrativi. Attribuire al controller compiti di coordinamento dei Settori e garantire le sostituzioni in caso di assenze.
R.G. 893/15	9/02/15	Micro organizzazione dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale: costituzione del coordinamento di attività di gestione e sito web e delle schede URP	Rendere coerenti i flussi di lavoro con la modulistica e avviare il processo di uniformazione di tutti i procedimenti di ciascun Settore.
R.G. 3577/15	21/04/15	Riorganizzazione interna dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale: nuova modulistica dell'Area e revisione dei procedimenti di competenza dell'Area e dei Settori	Si definiscono in modo univoco e codificato sia i flussi di lavoro di tutti i procedimenti sia le schede validate dall'URP.
R.G. 7269/15	14/08/15	Riorganizzazione interna all'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale: costituzione di una task force temporanea per la semplificazione degli allegati tecnici di competenza dell'Area e dei Settori	Iniziare il processo di semplificazione per alleggerire atti e allegati tecnici, utilizzando le competenze dei tecnici dei diversi Settori.
R.G. 8689/15	5/10/15	Costituzione di un tavolo di lavoro congiunto tra l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale il Settore "Sistema Informativo Integrato" della Città metropolitana per sviluppare quanto previsto dalle diverse normative in tema di de materializzazione, semplificazione e trasparenza dei procedimenti della Pubblica amministrazione; avvio azione paradigmatica +COMMUNITY	L'obiettivo è quello di considerare il processo avviato nell'area dell'ambiente come estendibile a tutti gli altri ambiti della Città metropolitana, inserendolo quale progetto del Piano Strategico. La piattaforma su cui si baricentra l'innovazione è la standardizzazione dei processi e l'informatizzazione.

Numero	Data	Titolo	Principali contenuti
R.G. 10131/1 5	12/11/15	Decreto per la semplificazione amministrativa e la trasparenza delle procedure amministrative in essere presso l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale; delega di firma e attribuzione della responsabilità dei procedimenti di competenza	Per supportare la job rotation è necessario definire i vari livelli di responsabilità, destinando alla dirigenza solo la parte finale del rilascio, ovvero quella dell'atto amministrativo. Tutti gli altri step sono di competenza dei funzionari (applicazione legge 241/90).
R.G. 11026/1 6	4/12/2015	Primo provvedimento straordinario, contingibile ed urgente di avviamento di procedura accelerata per l'esame di pratiche giacenti o parzialmente trattate: Servizio gestione e Procedimenti A.U.A., Servizio Risorse Idriche, Servizio Acque reflue, Servizio Inquinamento Atmosferico, Servizio Giuridico Amministrativo Energia, Servizio Bonifiche siti contaminati e Servizio Sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati. Costituzione di task-force per il trattamento e la chiusura d'urgenza delle pratiche.	Questo provvedimento individua le pratiche giacenti o parzialmente trattate nei Settori dell'Area e avvia le task force dedicate alla trattazione d'urgenza di queste pratiche.

Numero	Data	Titolo	Principali contenuti
R.G. 1886/16	28/02/16	Riorganizzazione interna all'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale: criteri per la gestione delle pratiche attraverso il nuovo applicativo per la dematerializzazione delle pratiche di competenza dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale. Approvazione dei nuovi modelli per le istanze online e dei repertori delle prescrizioni e dei riferimenti normativi di carattere generale da citare negli atti conclusivi dei procedimenti. 2° provvedimento di semplificazione	Si incrementa il repertorio online per lo start up della piattaforma. Si definiscono in modo finito gli iter procedurali e le modalità (limiti nella lunghezza delle descrizioni) per la compilazione dei format. Si definiscono i tempi per ciascun passaggio (inferiori a quelli di legge) e al superamento dei quali intervengono degli alert. Si uniformano i repertori delle prescrizioni: l'azienda vede da remoto l'iter della sua pratica e verifica dove e perché è ferma.
R.G. 3517/16	18/04/16	Secondo provvedimento straordinario, contingibile ed urgente di avviamento di procedura accelerata per l'esame di pratiche giacenti o parzialmente trattate depositate presso il Settore Rifiuti, Bonifiche e AIA per il trattamento e la chiusura d'urgenza delle pratiche	Questo secondo decreto individua il numero e le caratteristiche delle pratiche "in sofferenza" relative al Settore dei Rifiuti, Bonifiche e AIA. Con la trattazione di queste pratiche si considera definita la quantificazione degli arretrati del Settore Rifiuti, Bonifiche e AIA.

Un ulteriore decreto per la semplificazione degli atti, in via di definizione, identificherà quali procedimenti dovranno concludersi con un atto e quali con una lettera, semplificherà il linguaggio e la forma degli atti e degli allegati tecnici, eliminerà le prescrizioni generali, mantenendo quelle specifiche. Le prime saranno sostituite da "Istruzioni" che verranno inviate automaticamente agli utenti dalla piattaforma "InLinea" quando l'azienda presenterà l'istanza.

Parimenti stiamo adottando un decreto per smaltire l'arretrato delle AIA, ancora in fase di quantificazione.

Lo strumento fondamentale per l'ammodernamento e la semplificazione dei processi dell'Area è stata la costituzione di gruppi di lavoro per obiettivi (le task force) che stanno ottenendo molti e diversificati effetti positivi:

- una maggior conoscenza tra le persone;
- una maggior conoscenza dei problemi di altre matrici ambientali, con conseguente apprezzamento per le altrui professionalità;
- l'attivazione di gruppi di lavoro solo se ci sono questioni inerenti da risolvere (abbattimento della ritualità delle riunioni);
- brainstorming a cefali, quindi capaci di creatività e proposte innovative, indipendentemente dalla posizione gerarchica;
- l'uscita da una logica emergenziale a favore di una logica programmatica.

In sostanza, il processo di standardizzazione dei processi di lavoro, tipizzando le casistiche possibili ma statisticamente significative, sta consentendo ai funzionari di impegnarsi maggiormente nelle generalizzazioni e meno nei dettagli, non facendo di ogni pratica un caso a sé e destinando le energie a situazioni particolarmente interessanti e innovative.

Quindi la standardizzazione non è un appiattimento semplicistico e superficiale dei processi, ma ha l'obiettivo di:

- dimezzare i tempi di rilascio degli atti (tempi reali, al netto delle sospensioni),
- utilizzare il tempo e l'intelligenza delle persone per attività più creative e strategiche.

Questi cambiamenti permettono di individuare professionalità sottoutilizzate o mal collocate, dando la possibilità a ciascuno di mettere in evidenza le proprie capacità. Al contempo mettono in evidenza anche atteggiamenti inerziali o di scarso coinvolgimento.

Nell'avviare la prima riorganizzazione si è potuto notare che già in esito ai primi provvedimenti si è assistito ad un'inversione di tendenza sui tempi di erogazione delle diverse autorizzazioni.

Benché i primi risultati siano sostanzialmente positivi, invertire le tendenze è faticoso e non tutte le persone vogliono cambiare. Lo squilibrio che si genera nel cambiamento è per taluni insopportabile. Ma le riforme in atto, la maggior consapevolezza dei diritti in capo alle aziende e ai cittadini, un mondo sempre più interconnesso e un'economia sempre più saldamente agganciata al riuso e alla rigenerazione urbana non avranno tenerezza verso le forme più resistenti e conservatrici.

La strada intrapresa ha creato indubbie sofferenze professionali, ma sta già dando alcuni importanti segnali di miglioramento sul versante della reputation, della consapevolezza delle proprie identità professionali e dell'orgoglio della rappresentazione della propria funzione. Questo slancio si irrobustisce nel tempo e si manifesta attraverso proposte, candidature per docenze, volontà di essere nei gruppi di progetto, richiesta di formazione, puntualità sui compiti e apertura verso il fuori.

Come in tutti i processi di cambiamento, tuttavia, anche il nostro ha vissuto e vive momenti di difficoltà nell'interiorizzare ed esprimere nuovi approcci. Bisogna aspettare che le norme, le riforme, le riscritture, le riorganizzazioni ma soprattutto il tempo diano senso a quanto stiamo intraprendendo.

Accordi di collaborazione pubblico e privato

Nell'ambito dei cambiamenti in atto, una nota a sé meritano gli **accordi** che l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha sottoscritto.

Elenchiamo i principali, che verranno meglio dettagliati nelle pagine destinate all'approfondimento di ciascun Settore.

1. Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Milano e Cap Holding per il riordino degli agglomerati (depuratori e sfioratori) ad agosto 2014.
2. Accordo tra Camera di Commercio di Milano, Arpa Lombardia, ATO della Città metropolitana, Ordine degli Avvocati di Milano, Cap Holding, Fondazione Triulza, Enea – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, Energia e lo sviluppo economico sostenibile per +COMMUNITY (atti n. 138813/9.2/2015/8 R.G. 189/2015 dell'11 giugno 2015).
3. Accordo di collaborazione con le associazioni di categoria per la costituzione di un tavolo di lavoro e concertazione in materia di impianti termici civili (atti n. 60257/9.10/2016/21 R.G. 67/2016 del 24 marzo 2016).
4. Protocollo di collaborazione tra la Città metropolitana di Milano e i Comuni ricadenti nel suo territorio: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico locale (in fase di sottoscrizione).

Alcuni dati generali

Gli atti amministrativi

Di seguito viene presentato il numero degli atti amministrativi gestiti nell'Area nel periodo di riferimento, dal 1 gennaio 2013 al 30 aprile 2016, così come riportati dal sistema Lotus-notes che è il software di redazione degli atti amministrativi della Città metropolitana di Milano: autorizzazioni, certificazioni, decreti, diffide, ordinanze e disposizioni.

2013	Aut.	Cert.	Decr.	Diff.	Ord.	Disp.	Tot.	%
Area	0	0	1	0	0	17	18	1,4%
Risorse idriche e attività estrattive	263	0	384	7	0	42	696	56,2%
Rifiuti, bonifiche e AIA	49	70	0	29	0	93	241	19,5%
Qualità dell'aria, rumore ed energia	177	0	0	11	0	80	268	21,6%
Monitoraggio giuridico e AUA	11	0	0	1	0	4	16	1,3%
TOT	500	70	385	48	0	236	1239	100%

2014	Aut.	Cert.	Decr.	Diff.	Ord.	Disp.	Tot.	%
Area	21	0	27	0	0	0	48	3,7%
Risorse idriche e attività estrattive	222	0	355	3	0	0	580	44,3%
Rifiuti, bonifiche e AIA	111	89	69	28	4	0	301	23%
Qualità dell'aria, rumore ed energia	167	0	24	9	0	4	204	15,5%
Monitoraggio giuridico e AUA	168	0	9	0	0	0	177	13,5%
TOT	689	89	484	40	4	4	1310	100%

2015	Aut.	Cert.	Decr.	Diff.	Ord.	Disp.	Tot.	%
Area	0	0	40	0	0	0	40	2,4%
Risorse idriche e attività estrattive	245	0	371	1	2	0	619	37,1%
Rifiuti, bonifiche e AIA	162	89	78	16	0	0	345	20,6%
Qualità dell'aria, rumore ed energia	196	0	22	6	0	0	224	13,4%
Monitoraggio giuridico e AUA	427	0	15	0	0	0	442	26,5%
TOT	1030	89	526	23	2	0	1670	100%

1° quadrimestre 2016	Aut.	Cert.	Decr.	Diff.	Ord.	Disp.	Tot.	%
Area	0	0	12	0	0	0	12	1,5%
Risorse idriche e attività estrattive	58	0	98	1	0	0	157	20,3%
Rifiuti, bonifiche e AIA	51	30	38	5	1	0	125	16,2%
Qualità dell'aria, rumore ed energia	435	0	40	4	0	0	479	62%
Monitoraggio giuridico e AUA	0	0	0	0	0	0	0	0%
TOT	544	30	188	10	1	0	773	100%

Di seguito la distribuzione percentuale degli atti amministrativi nell'Area e nei Settori che la compongono (questo naturalmente non tiene conto del peso e della complessità dei diversi atti).

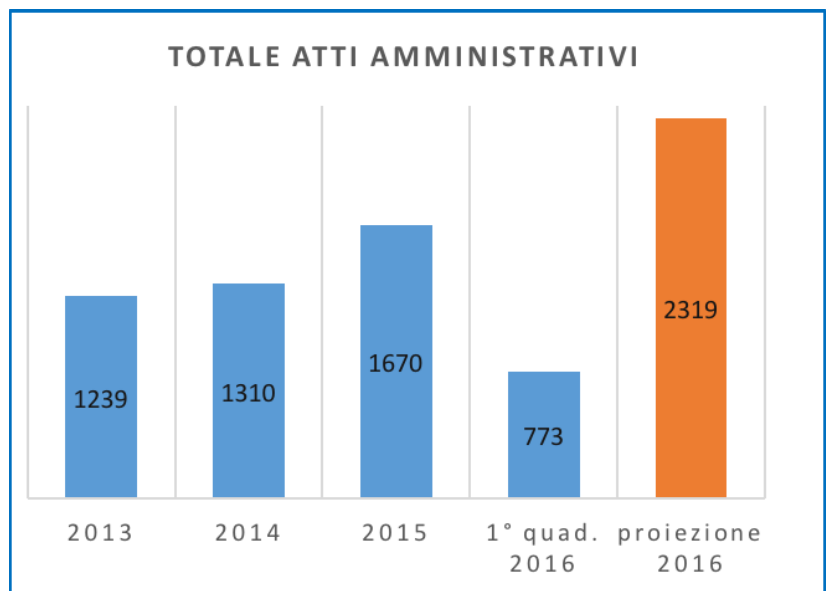
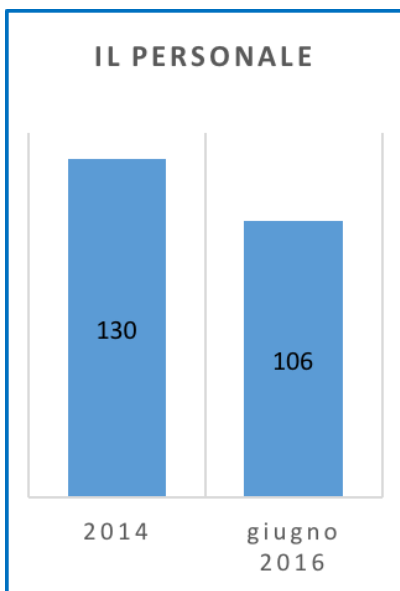
Confronto	2013		2014		2015		1° quadr. 2016		TOT ATTI	%
	Tot	%	Tot	%	Tot	%	Tot	%		
Area	18	1,4	48	3,7	40	2,4	12	1,5	118	2,3%
Risorse idriche e attività estrattive	696	56,2	580	44,3	619	37,1	157	20,3	2052	41,1%
Rifiuti, bonifiche e AIA	241	19,5	301	23	345	20,6	125	16,2	1012	20,3%
Qualità dell'aria, rumore ed energia	268	21,6	204	15,5	224	13,4	479	62	1175	23,5%
Monitoraggio giuridico e AUA	16	1,3	177	13,5	442	26,5	0	0	635	12,8%
TOT	1239	100	1310	100	1670	100	773	100	4992	100%

Già da subito è evidente che l'Area, in quanto tale, si è progressivamente disimpegnata dall'assumere atti amministrativi di tipo tecnico avendo invece privilegiato iniziative trasversali e di supporto alle attività dell'Area nel suo complesso e dei diversi Settori. Infatti, dal 2013 al primo quadrimestre del 2016 si è assistito a un azzeramento degli atti di tipo tecnico, mentre sono apparsi in numero consistente i decreti dirigenziali, che definiscono strategie organizzative e gestionali, validi per tutta l'Area. In questo modo si è meglio definita la funzione dell'Area rispetto al lavoro dei Settori.

Si sono anche acquisite sull'Area alcune competenze trasversali valorizzando alcune professionalità già presenti. La progressiva configurazione più trasversale dell'Area, con progettisti, esperti in politiche europee e analisti dei processi di lavoro, ha contribuito ad ottimizzare i flussi di lavoro, propedeutici alla riorganizzazione.

Il dato reale riferito al 2016 prende in considerazione solo i primi 4 mesi dell'anno. Perciò, nel grafico sottostante è riportata una cifra stimata degli atti previsti nel 2016, ottenuta moltiplicando il dato reale per i 3 quadrimestri.

Se mettiamo in relazione il numero degli atti derivanti da attività complesse con il numero delle persone vediamo che **con meno persone si sono fatti un maggior numero di atti.**



L'attività autorizzativa: i tempi di erogazione

Analizziamo, ora, gli atti amministrativi che hanno impatto sull'esterno, sulle imprese e sui cittadini.

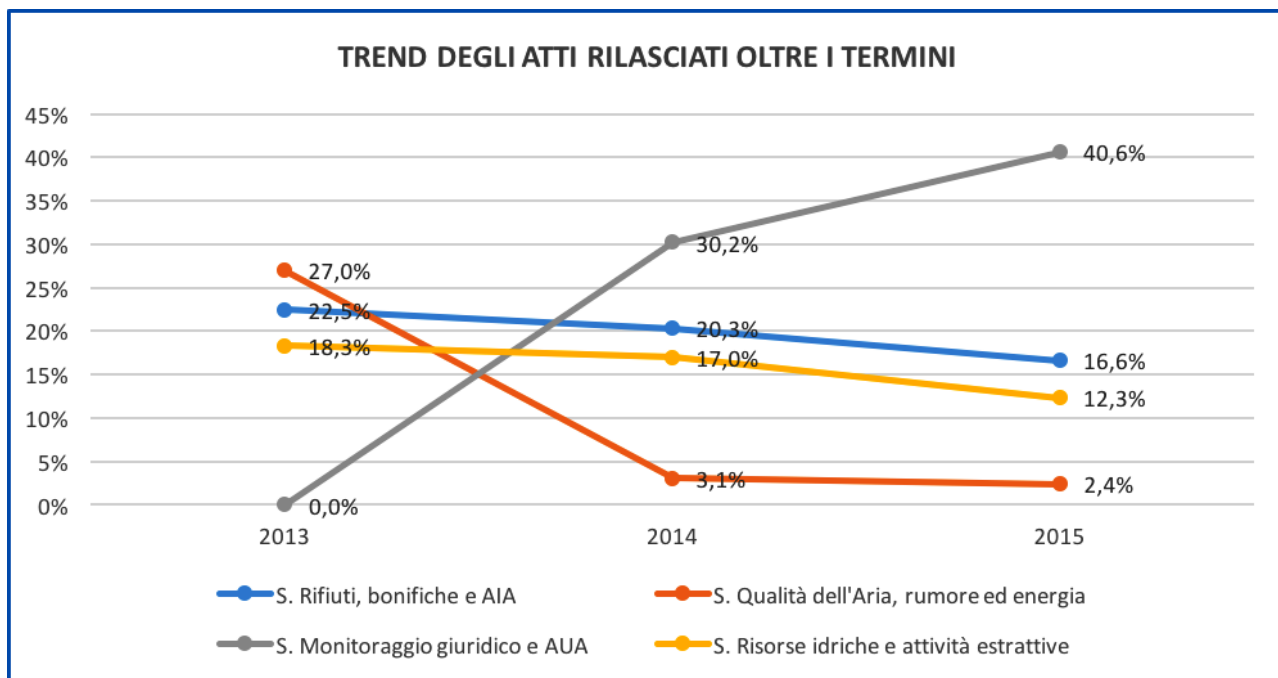
Viene di seguito presentata un'analisi dei tempi di erogazione, che fornisce un ulteriore elemento per affermare che i processi riorganizzativi in atto hanno efficacia.

I procedimenti analizzati di seguito, individuati dal Settore Programmazione e Controllo, rappresentano solo una parte dei procedimenti che sono in capo al personale dei Settori dell'Ambiente.

Nella seguente tabella si confrontano **le percentuali che indicano quanti sono stati gli atti rilasciati in ritardo**. Si vede con molta chiarezza una generale e importante tendenza alla loro diminuzione.

	2013	2014	2015
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA			
Autorizzazione Unica in materia di rifiuti	37,9%	27,1%	21,1%
Verifica di assoggettabilità alla VIA	17,4%	29,2%	2,7%
AIA - comparto rifiuti/industria	33,3%	25,0%	42,8%
Certificazione di avvenuta bonifica	1,4%	0,0%	0,0%
Media	22,5%	20,3%	16,6%
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia			
Autorizzazioni/rinnovi alle emissioni in atmosfera	54,1%	6,3%	4,8%
Autorizzazioni installazione e esercizio d'impianto di produzione energia elettrica ≤300MW termici da fonti rinnovabili e non	0,0%	0,0%	0,0%
Media	27%	3,1%	2,5%
Settore Monitoraggio giuridico e AUA			
AUA	0,0%	30,2%	40,6%
Media	0,0%	30,2%	40,6%
Settore Risorse idriche e attività estrattive			
Autorizzazioni/approvazioni connesse ad attività estrattive	0,0%	0,0%	9,0%
Concessioni piccole derivazioni	10,9%	5,3%	3,3%
Autorizzazione agli scarichi	22,2%	45,8%	24,6%
Media	18,3%	17%	12,3%

Quindi, la rappresentazione è quella sotto descritta in cui si evidenzia che solo i processi dell'AUA erano in costante e grave ritardo.



Nonostante il trend in positivo, che è stato l'effetto della prima iniziativa di riorganizzazione interna, la situazione ha necessitato di una serie di interventi per ridurre drasticamente i tempi di rilascio delle autorizzazioni e spostare la tendenza verso livelli di eccellenza.

I provvedimenti d'urgenza per la gestione degli arretrati

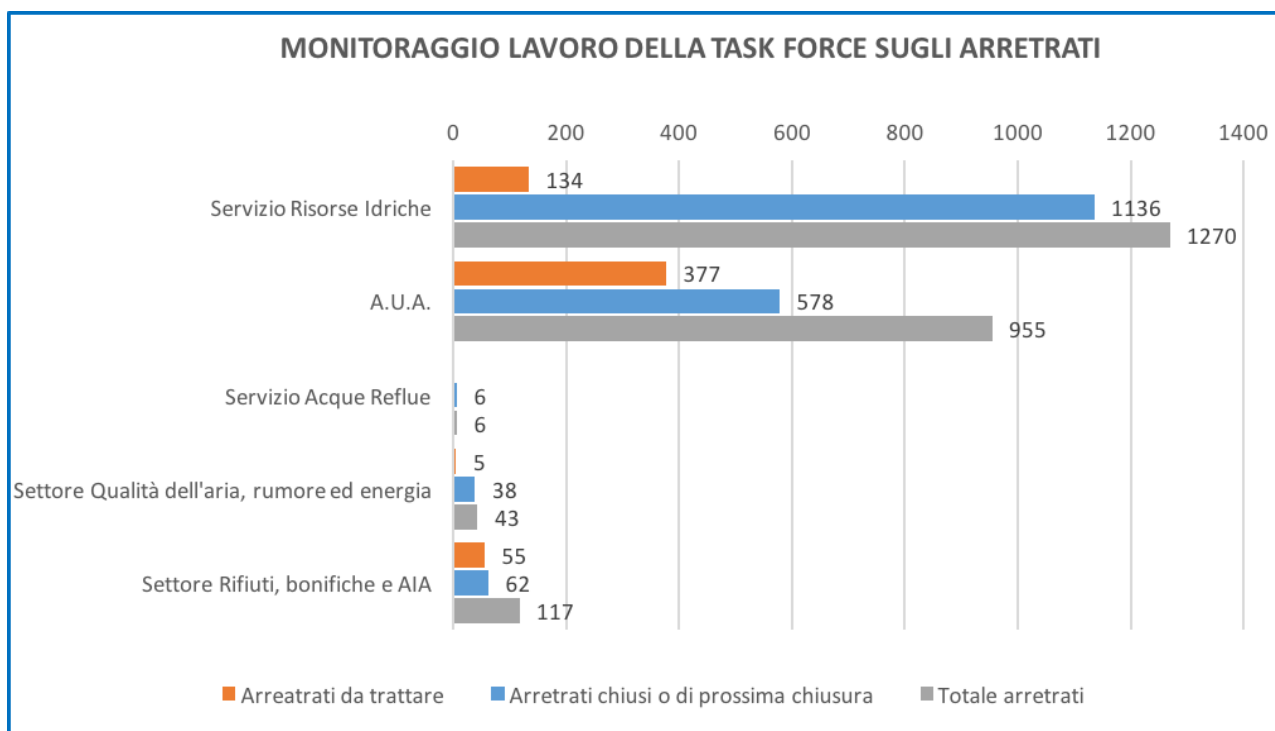
Dall'analisi dei tempi di erogazione e dalla ricognizione delle pratiche assegnate ai singoli Settori e Servizi mai concluse, alla fine del 2015 si sono approvati due procedimenti straordinari, contingibili ed urgenti per la trattazione delle pratiche arretrate. Il **numero complessivo** delle pratiche non trattate dall'anno 2000 sono risultate **2.391**.

Il **primo provvedimento** straordinario, contingibile e urgente che ha avviato una procedura accelerata per l'esame di pratiche giacenti o parzialmente trattate ha riguardato:

- 955 pratiche di AUA
- 1.270 pratiche afferenti al Servizio Risorse Idriche, classificate in 3 gruppi omogenei
 - a) 453 in istruttoria. Si tratta di varie tipologie di procedimenti tutti da concludere con provvedimenti espressi; nella quasi totalità dei casi i tempi del procedimento sono rispettati. Queste pratiche stanno seguendo le normali procedure di trattazione del Servizio

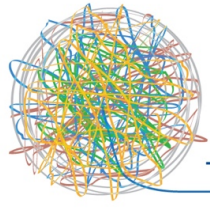
- b) 465 autorizzate provvisoriamente dalla Regione Lombardia nel 2002 e che necessitano di autorizzazione definitiva¹
- c) 352 pratiche di vario genere (n. 92 accertamenti, n. 150 concessioni, n. 13 autorizzazioni, n. 10 rinnovi, n. 40 rinunce, n. 20 varianti, n. 27 volture)
- 6 pratiche afferenti al Servizio Acque Reflue
- 18 posizioni presso i Servizi Bonifiche siti contaminati e Sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati
- 43 pratiche presso il Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia, di cui:
 - d) 28 per emissioni in atmosfera
 - e) 15 in materia di energia

Il **secondo provvedimento** straordinario, contingibile ed urgente ha avviato una procedura accelerata per l'esame di pratiche giacenti o parzialmente trattate, depositate presso il Settore Rifiuti, bonifiche e AIA e il trattamento e la chiusura d'urgenza delle pratiche. Le pratiche pregresse riferite alle tematiche di gestione dei rifiuti sono state quantificate in **99**, che non erano state completate prevalentemente per la mancata ricezione di pareri tecnici di competenza di altri enti pubblici o per il mancato svolgimento di relative conferenze di servizio.



Complessivamente, lo stato di avanzamento nella trattazione delle pratiche giacenti è al **76%**.

¹ La Regione Lombardia le ha trasmesse in “blocco” alla Provincia di Milano nel 2002. Sono derivazioni dai corsi d'acqua regolarmente inserite nel Catasto delle Utenze Idriche e per le quali i concessionari corrispondono i canoni.



+COMMUNITY
UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE
PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI

+COMMUNITY: il Piano Strategico dell'Area

+COMMUNITY è un programma della Città metropolitana di Milano per la semplificazione amministrativa che parte dall'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, per essere replicabile come modello di governance multilivello in altre aree metropolitane.

É un accordo tra soggetti pubblici e privati

+COMMUNITY interpreta un cambio paradigmatico per passare dalla conservazione alla tutela, dallo zoom al grandangolo, dalla nostalgia al futuro con uno sguardo all'economia e allo sviluppo, rappresentando un modo nuovo di applicare la norma: più chiaro, più trasparente e più facile per tutti.

Il processo di rinnovamento tecnologico, la produzione di prodotti di qualità e la distribuzione equa dei benefici necessitano di un partenariato eclettico e diversificato, ma con una governance affidabile e orientata al rinnovamento.

+COMMUNITY raduna attorno a sé soggetti pubblici, privati e di privato sociale che fanno comunità sui temi della sostenibilità, della fruibilità delle risorse ambientali e dell'equità nella distribuzione dei beni ambientali.

Il logo visualizza il concetto di entropia e di "cambiamento dentro", con una scelta cromatica coerente con i temi dell'ambiente.

Da ogni forma è possibile estrarre un "filo" per rafforzare visivamente il significato della comunicazione o accompagnare il testo.

Da chi è composto

ATO Città metropolitana di Milano, CAP Holding, ARPA Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e Fondazione Triulza.



L'Accordo è stato sottoscritto da:

- Consigliera delegata all'Ambiente, Agricoltura, Parchi di interesse metropolitano e Politiche giovanili della Città metropolitana di Milano
- Presidente dell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano
- Presidente di CAP Holding S.p.A.
- Direttore del Dipartimento di Milano di ARPA Lombardia
- Presidente della Camera di Commercio di Milano
- Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano
- Presidente della Fondazione Triulza
 - Presidente dell'ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

+COMMUNITY è una proposta aperta e uno strumento gratuito che mette in condivisione le migliori risorse del partenariato per diffondere ed incrementare le competenze del territorio metropolitano sulle diverse matrici ambientali, aumentando la trasparenza, la consapevolezza e la responsabilità sul bene comune.

Con +COMMUNITY la Città metropolitana diventa un laboratorio istituzionale per migliorare la governance di quello che avviene sui propri territori, semplificando i processi di lavoro, i linguaggi e le relazioni con i cittadini e le imprese.

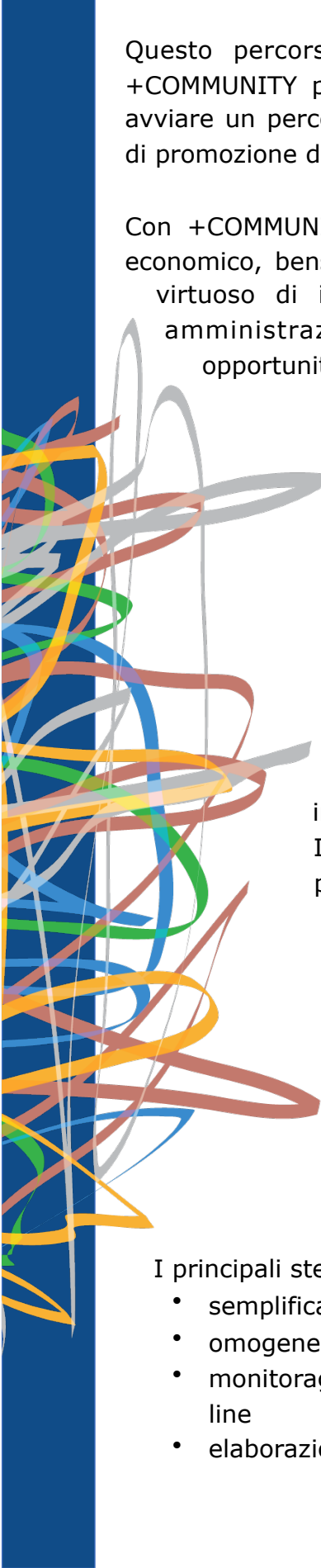
Le azioni di +COMMUNITY

- Dematerializzazione dei processi di lavoro e semplificazione
- Lifelong learning: un servizio permanente e gratuito esteso a tutto il territorio metropolitano
 - Comunicazione

Ambiente Digitale: la dematerializzazione dei processi di lavoro

Dematerializzare non è automatizzare

Il percorso di dematerializzazione dei procedimenti di competenza dei settori dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale è stato avviato nel febbraio 2015 con l'obiettivo di ottimizzare i circuiti operativi dell'Area intervenendo sui nodi critici dei flussi di lavoro dei Settori per migliorare il servizio fornito a cittadini e imprese e ridurre i tempi di erogazione.



Questo percorso si integra con il programma di più ampio respiro +COMMUNITY perché gestire l'ambiente secondo +COMMUNITY vuol dire avviare un percorso virtuoso fatto di innovazione, scambi di conoscenze, e di promozione delle eccellenze che abbiamo sul nostro territorio.

Con +COMMUNITY l'ambiente non rappresenta un limite per lo sviluppo economico, bensì un valore sul quale le aziende, coinvolte in un processo virtuoso di innovazione e comunicazione proattiva con la pubblica amministrazione, siano motivate ad investire cogliendo nuove opportunità di lavoro e di business.

+COMMUNITY Digitale utilizza la tecnologia ICT per riorganizzare il lavoro e produrre una sostanziale **trasformazione culturale** all'interno dell'Area, facendo crescere la trasparenza e l'efficienza, favorendo la nascita di una cultura d'impresa e un modello di relazione più vicino alla cultura del *civil servant* e al principio del *digital first*.

Le azioni volte a dematerializzare i procedimenti non sono state costruite "a mosaico" ma sono state individuate come interventi che agiscono in modo sistematico su tutta l'Area. Il processo è partito tutto insieme e contemporaneamente, privilegiando un approccio circolare, anziché lineare.

Non si tratta solo di digitalizzazione ma di una reingegnerizzazione articolata delle attività dell'Ente. Quindi, l'implementazione dell'applicativo ha rappresentato e rappresenta solo l'output finale di un lungo processo di riorganizzazione, che si muove secondo la linea virtuosa del miglioramento continuo.

I principali step pianificati sono:

- semplificazione
- omogeneizzazione dei processi e loro standardizzazione
- monitoraggio sistematico e in tempo reale di tutti i procedimenti on line
- elaborazioni statistiche

Le azioni: il rilascio della piattaforma

Tra febbraio e aprile 2015 è stato fatto **un censimento di tutti i procedimenti** di competenza dei Settori dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale che ha permesso di avere, per la prima volta, un elenco completo ed aggiornato di tutti i procedimenti. Questo elenco è stato usato come base per avviare un'analisi dei processi interni, dalla ricezione delle richieste di autorizzazione fino al rilascio dell'atto finale.

Dall'analisi dei flussi procedurali, realizzata tra maggio e giugno 2015, sono state individuate delle disomogeneità nella gestione degli iter procedurali.

La mancanza di un flusso di lavoro univoco nell'ambito dei Settori dell'Area comprometteva la trasparenza delle attività svolte nei confronti delle imprese e dei cittadini, che si sono dovuti adeguare a prassi disomogenee seguite all'interno dell'Area.

Il passo successivo è consistito nell'omogeneizzare e standardizzare i processi.

Si è individuato un flusso procedimentale unico e semplificato rispetto ai precedenti in uso. A partire da ciò, è stata sviluppata una piattaforma web ad hoc con l'obiettivo di gestire interamente le pratiche online, dalla presentazione dell'istanza (piattaforma di *front-office*) al rilascio dell'atto (piattaforma di *back-office*) con lo scopo di concretizzare le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale ed il principio del *digital first* della Legge 124/15.

La piattaforma è operativa dal 16 febbraio 2016

e gestisce il 60% delle tipologie di procedimenti in capo ai Settori dell'Area. Si prevede entro il 2017 di dematerializzare il 100% dei procedimenti.

La piattaforma progettata rappresenta **l'unico luogo virtuale** di scambio e condivisione documentale tra tutti gli stakeholder coinvolti nei procedimenti e azzerava gli scambi cartacei, le ridondanze documentali e la duplicazione di ambiti di archiviazione.

Per semplificare ulteriormente si sono bloccati i campi di scrittura nelle comunicazioni tra richiedente e istruttore tecnico in modo da obbligare a una stesura sintetica e chiara delle richieste. Inoltre la piattaforma fornisce ai funzionari i documenti necessari, nei diversi step procedurali, precompilati con le informazioni anagrafiche necessarie.



Le azioni: l'aggiornamento delle competenze

Per supportare il processo sono stati predisposti dei **percorsi di aggiornamento delle competenze del personale e di training per gli Enti esterni e i Comuni**, da giugno 2015 a maggio 2016.

Sono state organizzate lezioni frontali sia per tutti i dipendenti dell'Area, sia per gruppi interni a ciascun Settore, per avvicinare il personale dell'Area all'utilizzo di strumenti informatici e ridurre il *digital divide* tra i dipendenti, informandoli sugli obblighi ai quali la Pubblica Amministrazione è soggetta in base al Codice dell'Amministrazione Digitale.

Nel periodo giugno - ottobre 2015 sono stati organizzati 4 percorsi formativi in 18 edizioni ai quali hanno partecipato 115 dipendenti dell'Area, apprendendo nozioni circa l'utilizzo degli strumenti informatici in uso presso l'Area e sul CAD. Nel dicembre 2015 sono state presentate le principali funzionalità della nuova piattaforma a tutto il personale dell'Area attraverso 3 edizioni di training on the job.

A fine maggio 2016, il percorso si è concluso con due sessioni di approfondimento frontali destinate al personale interno all'Area per raccogliere osservazioni o richieste di chiarimenti sull'utilizzo della piattaforma ormai collaudata e testata da tre mesi di utilizzo.

Tra gennaio e febbraio 2016 si sono svolte attività formative rivolte ai Comuni, agli Enti e alle imprese. Sono stati svolti 6 incontri con il personale dei Comuni dell'area metropolitana, degli Enti Locali, Enti parco, aziende partecipate e con le associazioni di categoria per la parte inerente le imprese (Assolombarda e Confservizi). A questi corsi hanno partecipato 82 dipendenti di Amministrazioni Locali ed Enti e 39 rappresentanti delle imprese operanti sull'area metropolitana.

La piattaforma INLINEA: lo stato di fatto e gli sviluppi futuri

Nella tabella seguente sono indicati i procedimenti per cui è attiva la nuova piattaforma e quelli per cui è prevista l'integrazione entro il 2017.

Procedimenti già attivi sulla piattaforma InLinea

AIA Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC - Integrate Pollution Prevention and Control)

AUA Autorizzazione Unica Ambientale, modifiche non sostanziali

Certificazione bonifica siti contaminati

Concessioni acque termali e minerali

Nulla osta/trasferimenti/rinuncia concessione, proroga escavazione, licenze attingimento o d'uso

Realizzazione sistema wellpoint o di barriera idraulica e pozzi domestici

Autorizzazione in via generale per attività di lavasecco a ciclo chiuso

Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti (ex art. 208 D.lgs 152/06) - comprende autorizzazione per impianti mobili e spandimento fanghi

Autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica fino a 300MW termici da fonti convenzionali

Autorizzazioni agli scarichi da agglomerati (impianti di depurazione di acque reflue urbane, sfioratori in testa all'impianto, sfioratori di piena lungo la rete fognaria, scarichi di emergenza di stazioni di sollevamento e terminali di acque meteoriche)

Autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale per abbassamento della falda, acque meteoriche da impianti trattamento rifiuti, scariche provenienti da bonifiche di siti contaminati e autorizzazioni a carattere temporaneo

Autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale, suolo e sottosuolo e strati superficiali del suolo di acque reflue domestiche - Autorizzazioni allo scarico in falda per acque provenienti da impianti geotermici (reimmissione)



Procedimenti da integrare sulla piattaforma InLinea

Tutte le volture

AUA, nuovi impianti, rinnovi e modifiche sostanziali

Concessioni di piccole derivazioni d'acqua superficiale e sotterranea

Autorizzazioni per attività in deroga sulle emissioni in aria (art. 272 D.lgs. 152/06)

Attività di recupero rifiuti in procedura semplificata

Gestione delle sostituzioni interne ai servizi in caso di malattia/ferie

Pagina con la consultazione della sintesi degli oneri versati e dovuti per ciascuna istanza (utilità contabile)

Implementazione sistema di statistiche ed estrazione dati per il monitoraggio della gestione dei carichi di lavoro tra i dipendenti, la produttività e per la definizione del bacino di utenza esterna (cittadini e imprese)

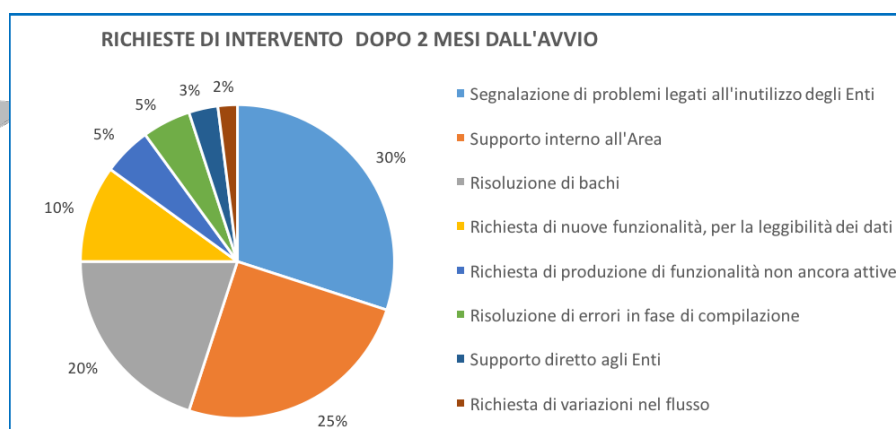
E' anche previsto entro il 2017 **l'implementazione di nuove funzionalità statistiche** che potranno permettere anche la misurazione dei carichi di lavoro assegnati al personale.

La possibilità di un rilevazione statistica consentirà una miglior pianificazione degli interventi atti a migliorare le performance dell'Area in base al bacino d'utenza finale e alle analisi che si renderanno necessarie per prendere decisioni.

Quali sono state le difficoltà nell'utilizzo della piattaforma

Mediamente dall'avvio della piattaforma sono state ricevute quotidianamente dalle 5 alle 10 richieste di intervento telefonico e dalle 3 alle 5 mail relative a segnalazioni o richieste di supporto all'utilizzo della piattaforma.

Inizialmente le tipologie di richieste erano prevalentemente legate alla ricezione di indicazioni sull'utilizzo della piattaforma gestionale e alla segnalazione di banchi della piattaforma. I banchi segnalati all'avvio della piattaforma sono stati risolti.



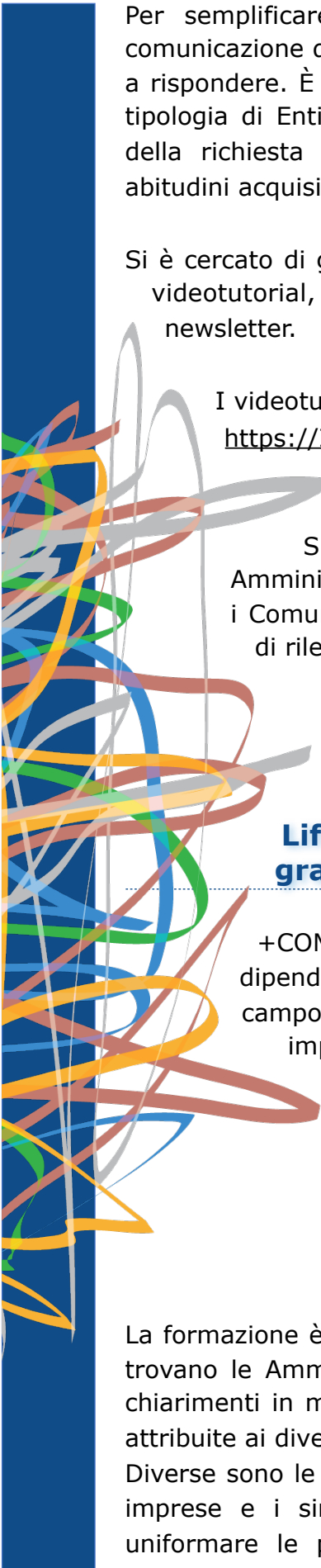
Le richieste di intervento interne all'Area sono così ripartite tra i Settori:

- 60% Settore Rifiuti, bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali
- 20% Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia
- 20% Settore Risorse idriche e attività estrattive

Utilizzo della piattaforma da parte degli Enti e Amministrazioni Locali

Fino al mese di aprile sono state inoltrate agli Enti 68 richieste di documentazione (comprehensive di richieste, pareri, allegati tecnici e conferme di prese visioni). Il 16% di queste è stato trattato attraverso la piattaforma, mentre l'84% è stato trattato via PEC o non ha ricevuto riscontro alcuno.

Si segnala la necessità di ridurre al minimo il coinvolgimento di Enti in modo che vengano loro inoltrate le richieste di pareri solo laddove la normativa lo richieda obbligatoriamente.



Per semplificare il processo, la presa visione sarà sostituita da una comunicazione di presentazione dell'istanza alla quale l'Ente non sarà tenuto a rispondere. È necessario che tale strumento sia utilizzato individuando la tipologia di Enti da coinvolgere in base al tipo di pratica e alle specifiche della richiesta di autorizzazione pervenuta, e non seguendo prassi ed abitudini acquisite.

Si è cercato di guidare gli Enti all'uso della piattaforma, anche creando dei videotutorial, che sono stati resi disponibili e diffusi attraverso la newsletter.

I videotutorial sono disponibili al link:

<https://InLinea.cittametropolitana.mi.it/condivisioni/index.php/s/GxLVY2FLme2NTTg>

Si sottolinea l'estrema riluttanza di alcune Pubbliche Amministrazioni ad utilizzare la piattaforma. In particolare, mentre i Comuni si sono rapidamente adattati, altri soggetti, importanti e di rilevanza strategica, manifestano chiara ostilità.

Lifelong learning: un servizio permanente e gratuito esteso a tutto il territorio metropolitano

+COMMUNITY offre un vasto programma di formazione per i dipendenti di Enti Locali e imprese per sostenere le loro attività in campo ambientale e migliorare i servizi resi ai cittadini e alle imprese, perseguendo i seguenti obiettivi:

- migliorare e diffondere le competenze;
- diminuire gli errori interpretativi;
- uniformare le procedure e i format tra le diverse amministrazioni locali;
- rispondere alle imprese e ai cittadini in modo uniforme e non contraddittorio.

La formazione è orientata a superare le difficoltà burocratiche in cui oggi si trovano le Amministrazioni Locali in campo ambientale. I corsi forniscono chiarimenti in merito alle principali modifiche normative e alle competenze attribuite ai diversi soggetti istituzionali.

Diverse sono le proposte del programma per gli Enti Locali, il sistema delle imprese e i singoli cittadini, a partire dai corsi di formazione volti a uniformare le procedure e i format in uso, migliorare e diffondere le

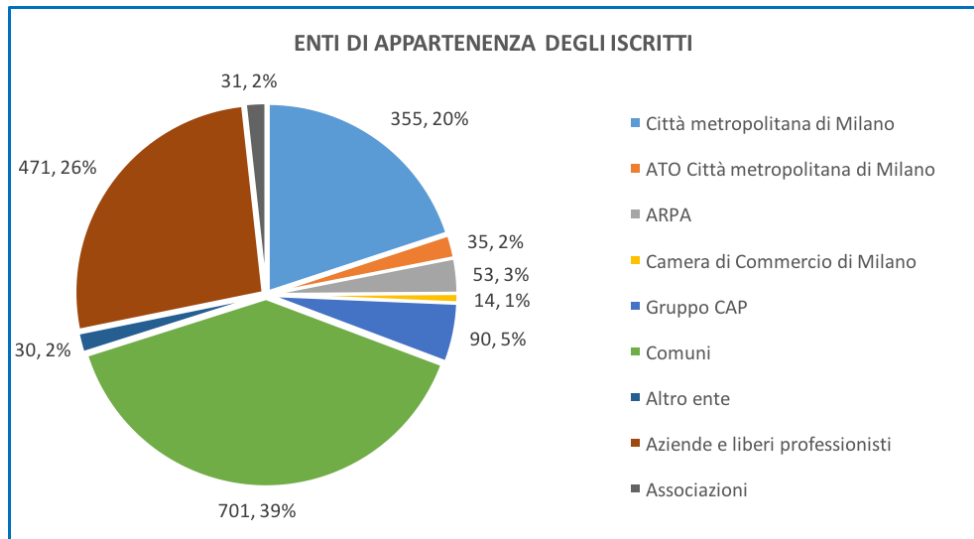
competenze, diminuire gli errori interpretativi e i tempi di risposta all'utenza.

Energia, acque, bonifiche e rifiuti sono al centro della formazione che spazia dai reati ambientali al riutilizzo dei rifiuti, dalla tutela delle acque alla gestione degli scarichi, dalla sicurezza negli impianti termici all'efficienza energetica.

Da ottobre 2015 a maggio 2016, sono stati realizzati 12 corsi che hanno raccolto 1.780 iscrizioni.

Nelle grafiche seguenti si riportano i dati di iscrizione di ciascun corso e la distribuzione di tutti gli iscritti secondo l'Ente di appartenenza.

Descrizione corsi	Isritti
L'obbligo dell'uso del SISTRI per le pubbliche amministrazioni	78
Gestione degli scarichi (strumenti attuativi della L.R. 26/03 in combinato disposto con il D.Lgs 152/06)	140
Il procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90	203
Le nuove disposizioni per l'efficienza energetica in Regione Lombardia	85
Rifiuti e terre e rocce da scavo: normativa, funzioni e competenze	152
Nuovi reati ambientali e contestazione di illeciti in tema ambientale	201
Ciclo idrico e governo delle acque	90
Gestione indumenti usati	51
Nuovo applicativo ORSO 3.0: presentazione ed addestramento per funzionari comunali	110
Nuovo applicativo ORSO 3.0: presentazione ed addestramento per impianti di gestione rifiuti soggetti alla DGR 2513/2011	204
L'efficienza energetica negli edifici	112
Protocolli di legalità e Codice degli Appalti. Strumenti per la prevenzione e il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata	354
Totale	1.780



La comunicazione

L'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha costruito una newsletter che periodicamente informa sulle attività dell'Area Ambiente, sia legate a +COMMUNITY sia rispetto alle attività più istituzionali.

È uno strumento di comunicazione organizzato attorno ad alcuni elementi fondanti: l'argomento principale è introdotto da un'immagine il più delle volte allegorica, simbolica, allusiva ed evocativa, concretizzata poi da un titolo che riporta sempre le parole chiave della specifica newsletter.

Mediamente viene diffusa una newsletter ogni 3 settimane, senza una rigida periodicità, ma seguendo le attività dell'Area.

È una comunicazione semplice, che rimanda agevolmente a documenti e informazioni di approfondimento e si rivolge ad un database costituito in questo momento di circa 2.000 persone (Sindaci, amministratori e corsisti) e circa 4.000 imprese.

Si riporta una sintesi dei contenuti su cui la newsletter periodicamente ha informato gli stakeholder della Città metropolitana, sui temi ambientali:

	Parole chiave	notizie	link ai documenti e approfondimenti
I 28/01	Digitalizzazione e semplificazione	<p>Convegno "Ambiente digitale" (5 feb. 2016)</p> <p>Lancio piattaforma online ENEA entra a far parte di +COMMUNITY</p> <p>Tavolo Metropolitan sulla Qualità dell'Aria</p> <p>La formazione permanente e gratuita sui temi ambientali</p>	<p>Programma del convegno</p> <p>Protocollo di collaborazione tra CMM e i Comuni: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico locale</p>
II 22/02	Efficienza energetica e controlli	<p>Politiche energetiche ed Energy Manager</p> <p>Campagna di controllo degli impianti termici</p> <p>L'ENEA e la P.A. insieme per migliorare l'efficienza energetica del Paese</p>	<p>Cosa sono i certificati bianchi</p> <p>Normativa per l'istituzione dell'Energy Manager</p> <p>Report campagna di controllo impianti termici 2014/2015</p> <p>L'efficienza energetica sul sito dell'ENEA</p>
III 14/03	Informazione e innovazione	<p>Stufe, camini e caminetti: gli effetti della combustione della legna e del pellet nei caminetti e nelle stufe</p> <p>adesione della CMM al progetto europeo Nature4Cities</p> <p>La Giornata del Verde Pulito 2016</p>	<p>Analisi: quanto incide la combustione delle biomasse sulla presenza delle polveri sottili nell'aria</p> <p>Decreto del Sindaco di autorizzazione alla partecipazione al progetto Nature4Cities e abstract del progetto</p> <p>Informazioni sulla Giornata del Verde pulito sul sito della Regione Lombardia</p>
IV 1/04	Europa e semplificazione	<p>Presentazione del progetto europeo "CHARGE - CHANCE - CHALLENGE. Transizione energetica e reti solidali nella trasformazione dei territori"</p> <p>La semplificazione: utilizzo della piattaforma InLinea per la dematerializzazione delle pratiche</p>	<p>Decreto del Sindaco di partecipazione alla call europea per il progetto CHA-CHA-CHA, mappa adesioni dei Comuni e abstract del progetto</p> <p>n.3 video tutorial destinati agli Enti pubblici</p>

	Parole chiave	notizie	link ai documenti e approfondimenti
V 21/04	Legalità e sicurezza	<p>Convegno "Protocolli di legalità e codice degli appalti: strumenti per la prevenzione e il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata (5 mag. 2016)</p> <p>La fondazione Triulza entra a far parte di +COMMUNITY</p> <p>Accordo di collaborazione con le associazioni artigiane di categoria e le imprese di manutenzione</p>	<p>Programma del convegno e iscrizione online</p> <p>Protocollo di legalità</p> <p>Protocollo di collaborazione tra CMM, ass. artigiane e imprese</p> <p>Fac-simile di lettera di verifica di avvenuta manutenzione della caldaia</p>
VI 12/05	Territorio e programmazione	<p>Linee di indirizzo per la preparazione del nuovo Piano Cave</p> <p>Indicazioni per la costituzione dei Centri del Riuso</p>	<p>Decreto del Consiglio metropolitano di approvazione delle linee di indirizzo per la preparazione del nuovo Piano Cave e slide di presentazione</p> <p>Decreto dirigenziale e indicazioni per la costituzione dei Centri del Riuso</p>

Sono stati inoltre realizzati 2 eventi pubblici: il primo il 25 settembre 2015 per la presentazione del programma, il secondo il 5 febbraio 2016 con un convegno "Ambiente digitale" che ha lanciato la dematerializzazione di tutti i processi dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale.

+COMMUNITY è candidato al **premio Sodalitas Social Award 2016** nella categoria "Comunità, territorio e qualità della vita".

Questo premio viene promosso annualmente dal 2003 per riconoscere le migliori pratiche di sostenibilità d'impresa in Italia. Dal 2015 il Sodalitas Social Award si rivolge alle iniziative sviluppate da tutti gli stakeholder impegnati a realizzare obiettivi di crescita, sostenibilità innovazione e inclusione.



Progetti

Europei

In coerenza con l'approccio generale adottato dall'Area, siamo profondamente convinti che il passaggio dalla semplice conservazione ambientale alla tutela e valorizzazione dell'ambiente richiede lo sviluppo di politiche integrate e aperte al territorio.

In particolare, occorre che l'azione di sostegno alle politiche sovracomunali si svolga anche tramite modalità attive e di tipo promozionale che integrino e vadano oltre le pratiche autorizzative, pur necessarie. Crediamo che il coinvolgimento attivo dei diversi attori del territorio sia una modalità indispensabile per promuovere concretamente comportamenti virtuosi che superino gli obblighi di legge da parte di imprese, enti e cittadini e per garantire lo sviluppo di nuove pratiche sociali ed economiche rispettose dell'equilibrio ambientale.

Per questo, abbiamo voluto adottare e implementare un approccio di tipo progettuale che riteniamo essere la modalità strategica per eccellenza per conseguire risultati duraturi sul lungo periodo e per valorizzare la complementarità territoriale che caratterizza l'area vasta.

I progetti che l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale promuove e a cui partecipa hanno come temi centrali il consumo responsabile e sostenibile, il miglioramento delle performance energetiche, la rigenerazione urbana, l'economia circolare, l'uso consapevole delle risorse ambientali in quanto beni comuni.

Le attività progettuali sono di norma svolte in partnership con altri attori sia pubblici sia privati che a vario titolo operano sul territorio. Una particolare attenzione è rivolta alla composizione della partnership che deve essere in grado di rappresentare e fondere insieme i bisogni sociali, quelli formativo/educativi con quelli della sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla logica di un'economia circolare.

Per questa ragione i progetti vengono realizzati tramite una partecipazione composta di partner territoriali che vanno dagli enti specificamente preposti ai temi ambientali alle cooperative sociali, dai Comuni e altre amministrazioni pubbliche alle associazioni di cittadini impegnate su specifici temi.

"Pensare globalmente e agire localmente", mai come sui temi ambientali l'approccio *Glocal* si conferma nella sua validità. I nostri progetti hanno sempre un luogo concreto in cui si realizzano, sia esso un'area urbana o sovracomunale, uno specifico ambito scolastico o formativo, una filiera di imprese o una rete associativa. Tuttavia gli interventi vengono pensati e disegnati all'interno di una visione più ampia che comprende necessariamente una dimensione nazionale e internazionale della tutela ambientale, consci di quanto incidano i processi di globalizzazione e di quanto sia importante un'azione collettiva per mantenere un sano equilibrio ambientale e praticare un vero sviluppo sostenibile.

In questa logica di azione vengono valorizzate le diverse possibilità di finanziamento sia pubblico sia privato, con una particolare attenzione per l'accesso alle linee di finanziamento della Commissione Europea che negli ultimi anni ha progressivamente

sollecitato interventi basati sull'abbinamento di obiettivi ambientali con quelli sociali ed economici.

Recentemente è stato presentato alla Commissione Europea il progetto **"CHARGE | CHANCE | CHALLENGE - Energy transition for social regeneration and urban development"** per la richiesta di un finanziamento sulla linea Urban Innovative Actions. Il progetto vede la Città metropolitana capofila di un partenariato che per la prima volta unisce il tema dell'ambiente e della giustizia sociale.

Nella stessa direzione va anche la presentazione di un altro progetto nell'ambito del programma DEAR - Development Education And Awareness Raising Programme, gestito dalla Direzione Generale Cooperazione Internazionale e Sviluppo. Il progetto presentato tende ad aumentare la consapevolezza e migliorare la comprensione critica circa il ruolo degli stili di vita dei cittadini europei nel contesto di un mondo ormai completamente interdipendente, stimolando la loro motivazione a partecipare ad azioni locali e globali a supporto di uno sviluppo sostenibile.

Il progetto **"Nature4Cities"**, anch'esso presentato al finanziamento europeo, si propone invece di sviluppare moduli interattivi per coinvolgere gli stakeholder delle aree urbane in un processo collettivo di apprendimento orientato a rinaturalizzare le aree urbane, sviluppando e diffondendo nuovi modelli di governance economica per i progetti di rinaturalizzazione (Natural Based Solutions) nuovi modelli di governance economica per i progetti di rinaturalizzazione (Natural based Solutions NBS).

CHARGE CHANCE CHALLENGE	
Energy transition for social regeneration and urban development	
Significato	CARICA con l'energia cogli l'OPPORTUNITÀ SFIDA il cambiamento Transizione energetica e reti solidali nella trasformazione dei territori
Nick name	ChaChaCha
Linea di finanziamento Europea	UIA - Urban Innovative Action
Durata Prevista	3 anni (2016 - 2019)
Valore del progetto	€ 5.763.218,7
Finanziamento richiesto	€ 4.610.574,96
Capofila	Città metropolitana di Milano – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Partner	Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito. ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile Fondazione Triulza, costituita da una rete di 66 associazioni e organizzazioni attive in diverse aree del Terzo Settore Gruppo Cooperativo CMG che comprende il Consorzio Sistema Imprese Sociali, Consorzio Farsi Prossimo e Consorzio Sociale Light Lattanzio Advisory S.p.A., società di consulenza esperta nello sviluppo di sistemi di governance pubblica.

Contenuti	<p>Con questa proposta si intende migliorare le performance energetiche del territorio in coerenza con il Tavolo metropolitano sulla Qualità dell’Aria e con il programma +COMMUNITY.</p> <p>Per la prima volta sarà possibile, nelle linee individuate dall’Unione Europea, mettere insieme i temi ambientali con quelli sociali. Per questo il partenariato vede una delle nostre migliori Università e gran parte del mondo dell’associazionismo e del Terzo Settore uniti nell’impegno di sperimentare metodologie di analisi e di intervento innovative per la transizione energetica e la riduzione delle povertà urbane.</p>
Finalità	<p>Favorire la transizione energetica e il risparmio di energia in alcune aree del territorio attraverso l’implementazione di tecnologie innovative.</p> <p>Applicare e valorizzare l’innovativa metodologia di analisi IMM Integrated Modification Methodology.</p> <p>Coinvolgere la società civile con attività di sensibilizzazione alla sostenibilità energetica per la promozione di cambiamenti comportamentali duraturi e virtuosi, in termini di consumo responsabile.</p>
Azioni	<p>Gli interventi si realizzeranno in due aree del territorio, Cascina Monluè a Milano, Zona 4 e Cascina Cappuccina a Melegnano, e comprendono diversi livelli di azione:</p> <p>Sulle due cascine e sul contesto urbano che le circonda, verranno applicate le metodologie e le tecnologie innovative messe a punto dal Politecnico di Milano, in particolare IMM Integrated Modification Methodology. che è uno strumento olistico, multilivello e multiscala.</p> <p>Sarà la prima volta che questa metodologia verrà applicata in un’area territoriale “viva”.</p> <p>Sulla base degli esiti dell’IMM saranno sviluppati una serie di investimenti e interventi, che prevedono: l’implementazione di azioni pilota riguardanti l’applicazione di tecnologie innovative per la transizione e l’efficientamento energetico; la produzione di energie rinnovabili, la gestione intelligente dell’energia prodotta, compresa la redistribuzione sul territorio.</p> <p>Le azioni saranno direttamente collegate alle categorie sociali di svantaggio/difficoltà di quelle aree urbane. Il progetto sviluppa un sistema in grado di combinare le ispezioni per il controllo degli impianti termici con interventi sociali, finalizzati a sostenere le famiglie che non procedono al regolare controllo delle proprie caldaie a causa di difficoltà economiche, mettendo a rischio la salute e la sicurezza pubbliche (competenze strettamente in capo ai Sindaci).</p> <p>Lo sviluppo di un sistema di governance multilivello, inoltre, coinvolge in un Board attori sia pubblici sia privati, a partire dal già avviato programma di +COMMUNITY. Il Board rappresenterà a tutti gli effetti la Cabina di governance, con l’obiettivo di mantenere e diffondere i risultati ottenuti e quale fucina di iniziative ancora più sfidanti e innovative.</p> <p>L’insieme delle attività contribuirà a creare un modello efficiente e trasferibile di sistemi urbani funzionali, che potrà essere messo a disposizione sia di altre realtà territoriali sia della Comunità Europea.</p>

NATURE4CITIES

Titolo	Nature4Cities
Linea di finanziamento europea	Horizon 2020
Durata prevista	4 anni
Valore del progetto	€ 7.500.000
Finanziamento a CMM	€ 300.000
Capofila	NOBATEK – Istituto di ricerca francese
Partner	Francia: ENSA Nantes, ECN/IFSTTAR/UNI Nantes, Plante & cité, Agrocampus Ouest, TerraNIS Ungheria: University of Szeged, Hungarian urban knowledge center MUTK, City of Szeged Spagna: Eurecat, Tecnalía, Acciona, Cartif Italia: Città metropolitana di Milano, R2M Solution, Colouree, Dappolonia Regno Unito: Innova Intergra, Middle East Technical University Business School Turchia: City of Ankara Çankaya, Ekodenge, Argedor Lussemburgo: Luxembourg Institute of Science and Technology (LIST)
Contenuti e finalità	Sulla base di una mappatura dettagliata delle criticità urbane e di soluzioni per la rinaturalizzazione, il progetto Nature4Cities si propone di sviluppare moduli complementari e interattivi per coinvolgere gli stakeholder delle aree urbane in un processo collettivo di apprendimento orientato a rinaturalizzare le aree urbane. Tramite il progetto si intende sviluppare e diffondere nuovi business e modelli di governance economica per i progetti di rinaturalizzazione (Natural Based Solutions - NBS) oltre a fornire strumenti per la valutazione dell'impatto, la valorizzazione e il follow-up dei progetti.
Azioni	<ul style="list-style-type: none">* Creazione di un database di NBS (Natural Based Solutions) generici e prestazioni ambientali, economiche e sociali associate e costituzione di un osservatorio di NBS contenente i progetti di migliori pratiche e i casi di studio.* Creazione di un insieme di modelli economici, finanziari e di governance innovativi per la dislocazione dei progetti di NBS in una gamma di contesti diversi e creazione di uno strumento per aiutare gli stakeholder urbani interessati a identificare modelli ammissibili nei loro contesti.* Creazione di una cassetta degli attrezzi con degli strumenti per la valutazione dell'impatto ambientale delle NBS che permettano la valutazione nelle diverse fasi del ciclo di sviluppo dei progetti. La cassetta degli attrezzi conterrà una serie di strumenti, dalla valutazione basata su indicatori generici per le fasi iniziali del progetto fino alla modellizzazione dettagliata dei comportamenti di NBS. <p>Gli indicatori di Nature4Cities, le metodologie, gli strumenti e la piattaforma saranno testati in ambienti di lavoro reali e su progetti reali. Inoltre saranno sviluppati alcuni progetti di NBS in alcune aree in Europa, attraverso i partner del progetto che coinvolgeranno i loro team tecnici di urbanistica e ambiente fornendo feedback delle operazioni in corso.</p>

SPINNING WHISPERS: IMPROVE YOUR FOOD AND CLOTHING CIRCULAR VISION, GUYS!

Linea di finanziamento EU	DEAR - Development Education and Awareness Raising program
Durata prevista	3 anni
Finanziamento max	€ 7.000.000
Finanziamento richiesto	€ 6.700.000
Capofila	Città metropolitana di Milano – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale in collaborazione con il Servizio Politiche Giovanili
Partner UE:	Manchester (Regno Unito), Poznan (Polonia), Digione (Francia) e Kranj (Slovenia) con affiliata la Regional Development Agency of Gorenjska
Partner -- Organizzazioni della società civile	Terre (Belgio), People Voice Media (Regno Unito), Fondazione Barka (Polonia) e Envie (Francia)
Partner extra-UE	Kenya (Caritas Nairobi) e Sud Sudan (Ong locale)
Partner Italiani: Organizzazioni della società civile italiana	Gruppo Cooperativo CGM, con gli affiliati Cooperativa Vesti Solidale, Consorzio Sistemi Imprese Sociali, Consorzio Sociale Light; C.O.S.V. - Coordinamento delle organizzazioni per il servizio volontario, con affiliato Fair Trade Italia; Associazione Una Casa anche per TE (Associazione no profit di solidarietà familiare); PIME - Pontificio Istituto Missioni Estere (Ufficio Educazione alla mondialità); CNOS/FAP - Centro Nazionale Opere Salesiane
Contenuti	<p>In coerenza con il programma +COMMUNITY, il progetto propone campagne capillari e mirate per diffondere l'economia circolare e per uno sviluppo sostenibile, agendo sulle seguenti tre direttrici:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Iniziative finalizzate a creare e rafforzare circuiti virtuosi di raccolta e riuso di alcune tipologie di rifiuti, con particolare attenzione al riciclo di indumenti usati.2) Miglioramento e armonizzazione delle politiche e delle normative locali in materia di riuso di alcune tipologie di rifiuti, in particolare degli indumenti usati, ed in materia di contrasto allo spreco del cibo, con la collaborazione attiva di realtà locali.3) Intervento sulle fasce giovani della popolazione europea quali testimonial dell'emergente pensiero ecologico; i giovani sono ritenuti il target strategico per il cambiamento di atteggiamenti sociali e di comportamenti individuali.
Finalità	<ul style="list-style-type: none">* Sensibilizzare i cittadini europei (in particolare le giovani generazioni) sui temi della produzione, consumo e rifiuti per comprenderne le interconnessioni globali e per stimolare il maggiore coinvolgimento verso il consumo responsabile.* Promuovere un uso migliore e più efficiente delle risorse, riducendo la quantità di rifiuti prodotti e attivando iniziative per la raccolta, il trattamento, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti e materie prime secondarie, come parte di una logica di economia circolare.* Ridurre l'impatto ambientale, inclusi gli effetti sul cambiamento climatico, mediante la diffusione di strategie coerenti e adeguate politiche locali per lo sviluppo di una vera economia circolare.

Azioni	<p>* Campagne di informazione, sensibilizzazione con il coinvolgimento di ampie fasce di popolazione, soprattutto giovani: Interventi formativi nelle scuole di IFP; Summer camp tematici per i giovani e sessioni formative rivolte a capi-scout; Elaborazione di strumenti di <i>storytelling</i> sui temi del progetto e attivazione di una piattaforma web integrata; Scambio internazionale fra giovani testimonial (<i>chain storytelling</i>).</p> <p>* Analisi e valorizzazione delle buone pratiche attivate a livello nazionale e internazionale in merito alla raccolta, trattamento, riutilizzo e riciclo: Seminari internazionali per la condivisione delle esperienze già in essere a livello europeo; Coinvolgimento di operatori socio economici tramite informazione e sensibilizzazione sulle pratiche di riutilizzo o riciclo di alcune tipologie di rifiuti.</p> <p>* Organizzazione di meeting a livello europeo sulle possibili policy migliorative principalmente rivolto ad autorità pubbliche di diversi paesi europei con l'obiettivo di giungere alla definizione di linee guida o raccomandazioni per strategie di policy locali.</p>
---------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La riorganizzazione del processo sanzionatorio in materia ambientale

La riorganizzazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in materia ambientale ha tre finalità fondamentali:

1. diminuire il tempo che intercorre tra quando veniamo a conoscenza, direttamente o indirettamente, tramite organo accertatore esterno, di un illecito amministrativo e l'emissione di eventuali sanzioni,
2. aumentare la nostra capacità di esigere il pagamento delle sanzioni comminate,
3. incrementare le istruzioni all'esterno per diminuire il numero degli illeciti (ad es. contatti con gli amministratori di condominio e i comuni per le caldaie, contatti con gli edili per i cantieri, ecc ...).

Infatti solo attraverso la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi si può concretamente aumentare l'efficienza, l'imparzialità, la trasparenza e l'efficacia nei rapporti con l'utenza.

Questa proposta si inserisce nell'ambito di una serie di processi innovativi più generali avviati dalla Città metropolitana di Milano fin dalla sua costituzione, entro cui rientrano naturalmente anche gli iter legati al processo sanzionatorio che patiscono un ritardo di quasi 5 anni e che hanno un rientro economico molto contenuto.

Da un'attenta analisi condotta dagli Uffici coinvolti, si è potuto constatare che l'eccessiva durata del procedimento sanzionatorio ha comportato da un lato notevoli disfunzioni sul piano dell'efficienza amministrativa, dall'altro ha leso la legittima aspettativa dei soggetti coinvolti di vedere definita la loro posizione in tempi ragionevolmente contenuti e, infine, questo ha inciso inevitabilmente anche sulla capacità deterrente della sanzione.

Posto che la norma di riferimento che detta i principi fondamentali in tema di sanzioni amministrative è rappresentata dalla Legge n. 689 del 24/11/1981 (e in particolare dagli artt. 17 e 18 che definiscono quali siano i soggetti competenti a ricevere la segnalazione dell'illecito amministrativo e ad emettere l'ordinanza) le norme della legge richiamata vanno sempre ricollegate con le previsioni della normativa in materia ambientale (D.lgs. n. 152/2006, leggi statali, regionali, relativi regolamenti e decreti attuativi).

È noto che il procedimento amministrativo sanzionatorio è diretto all'applicazione della sanzione pecuniaria:

- prende avvio con l'accertamento della violazione amministrativa (gli organi competenti al controllo accertano e contestano l'infrazione amministrativa),
- prosegue con la contestazione dell'illecito ai soggetti interessati (trasgressore/obbligato in solido, i quali esercitano le proprie difese in sede amministrativa/giurisdizionale),
- si conclude con l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione/archiviazione (l'autorità competente applica la sanzione amministrativa pecuniaria).

Il cambiamento che si vuole attuare prevede che l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale definisca autonomamente il procedimento amministrativo sanzionatorio, prevedendo il coinvolgimento del Settore Avvocatura esclusivamente in ordine alla trasmissione degli atti necessari alla rappresentanza in giudizio dell'Ente, in caso di opposizione giudiziale all'ordinanza di ingiunzione.

Agendo da un lato sul fronte della prevenzione, mediante il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli Attori che intervengono nel procedimento sanzionatorio in materia ambientale e dall'altro sul fronte di una maggiore razionalizzazione del procedimento amministrativo sanzionatorio, l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale si propone di snellire e uniformare maggiormente l'attività lavorativa degli Uffici, con l'obiettivo di avere un maggior presidio del procedimento, ovvero una maggiore tracciabilità del percorso amministrativo sanzionatorio dall'inizio alla fine.

Servizio Civile nazionale

L'Area Tutela e Valorizzazione in collaborazione con ANCI ha lavorato per avere la possibilità di impiegare dei volontari del Servizio Civile Nazionale sulle attività del programma +COMMUNITY.

Entro l'estate verrà pubblicato un bando per la selezione di 4 volontari attraverso il Servizio Civile Nazionale che verranno impiegati rispettivamente nell'Area e nei 3 Settori che la compongono. La durata della loro presenza sarà di un anno con 30 ore di servizio alla settimana.

I volontari affiancheranno i funzionari in attività tecnico - amministrative connesse al programma +COMMUNITY, supportando le analisi e le verifiche tecnico amministrative specialistiche nei vari comparti ambientali interessati (ciclo integrato dei rifiuti, bonifiche, energia, inquinamento atmosferico, ciclo delle acque).

È prevista la partecipazione diretta alla stesura di progetti eventualmente anche nell'ambito di bandi europei, nazionali, regionali sia pubblici sia privati, nonché ad attività di formazione, informazione e comunicazione nei vari campi di azione, rivolte a cittadini, imprese e Amministrazioni Pubbliche.

L'obiettivo della scelta della collaborazione attraverso il Servizio Civile Nazionale è quello di garantire ai volontari un'esperienza lavorativa in un'Area in cui si stanno ottimizzando i flussi di lavoro, utile per un futuro orientamento alle scelte lavorative.

Commenti

Con quanto sopra descritto si evidenziano alcune linee di lavoro che dovranno consolidarsi nel prossimo futuro.

Le elenco, per semplicità:

- l'Area dovrà essere sempre più caratterizzata da professionalità di tipo trasversale che riescano a tradurre le necessità delle diverse matrici ambientali in impianti maggiormente strategici;
- l'aspetto dei progetti dovrà sempre più essere collocato sull'area, prevedendo i contributi dei singoli settori;
- l'aspetto finanziario amministrativo sarà tenuto sempre più sull'Area ma con una funzione di "raccolta" delle attività di Settore;
- dovrà essere definitivamente smantellata la suddivisione tra funzionari tecnici e funzionari amministrativi;
- nei Settori dovranno esistere figure di "rappresentanza" trasversale che siano da interfaccia con l'esterno su tutte le matrici ambientali dei servizi di quel Settore;
- l'organizzazione dovrà sempre più essere informata alla massima flessibilità e lo strumento privilegiato sarà quello di gruppi di lavoro temporanei che si costituiscono sul problema e si sciolgono alla sua risoluzione;
- dovrà essere prevista una struttura di interlocuzione permanente con l'esterno (aziende, cittadini e rappresentanze) per garantire la manutenzione delle nostre procedure lavorative.

Dati questi presupposti l'unico vero elemento su cui impegnarsi sempre di più è la semplificazione, la dematerializzazione e la sburocratizzazione, senza i quali la Pubblica Amministrazione è destinata a essere un orpello di vecchio stampo, mal sopportato e inutile.

Se l'Area Ambiente è, come credo, un elemento imprescindibile dello sviluppo economico del territorio della Città metropolitana di Milano bisogna essere in grado di interpretare i bisogni delle aziende nella consapevolezza che un buono sviluppo è un bene per tutti.

